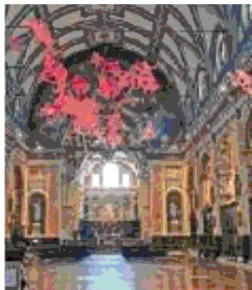


Il pacifismo delicato di Aljoscha

A Brera la chiesa di Santa Maria degli Angeli ospita l'opera dell'artista ucraino



In un punto defilato del Brera Design District fino al 21 aprile con ingresso libero la meravigliosa chiesa di Santa Maria degli Angeli ospita l'opera d'arte *Bioism*, realizzata per Tempesta Gallery dall'artista ucraino Aljoscha. Noto per le sue creazioni biofuturistiche che esplorano il rapporto tra biologia ed estetica, l'artista ha creato un'installazione site-specific che trasforma il luogo di culto in un'esperienza visiva e sensoriale unica nel suo genere. L'imponente edificio della chiesa che racchiude quasi cinquecento anni di storia, accoglie un'opera innovativa e scenografica, ma che allo stesso tempo è un manifesto contro ogni guerra: «Bioism condanna senza riserve ogni forma di violenza contro esseri umani, animali e vegetali. Dobbiamo porre fine alla sofferenza e alla guerra! Non esistono conflitti giustificabili... Fermiamo la guerra, abbracciamo la gentilezza!». **SS**

Weekendesign

C'È TEMPO FINO A DOMENICA PER GODERE
DEL FUORISALONE: 5 CONSIGLI "LAST MINUTE"

Il "Cini-pensiero" al Parco Sempione

FINO AL 28 APRILE RESTA APERTA NELLA BIBLIOTECA
DEL PARCO LA MOSTRA DEDICATA ALLA DESIGNER CINI BOERI



Serena Scandolo

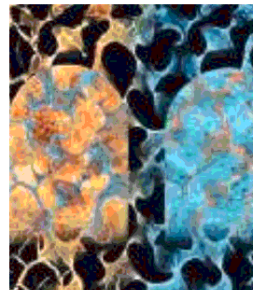
Fino al 28 aprile (dalle **11.00** alle **20.00**) la biblioteca del Parco Sempione ospita la mostra *Cini Boeri nella Biblioteca del Parco*, a cura di Antonio Boeri, Giulia Boeri e Cristina Moro, con il progetto grafico di Paolo Giangiulio. Ideata in occasione del centenario della nascita dell'architetta (1924 - 2020), Triennale Milano e l'Archivio Cini Boeri hanno scelto di cominciare a raccontare la storia di Cini a partire dalla sua città, all'interno di un edificio simbolico. La mostra è un racconto su Cini e il suo archivio ma anche sulla storia e

la funzione della Biblioteca, che per l'occasione apre i suoi spazi per sedersi e sperimentare alcuni celebri imbottiti della designer. Su un pavimento coperto da moquette rosa, che evoca un rivestimento caro a Cini Boeri, impiegato nella sua casa di Sant'Ambrogio, ci si avvicina alla figura della progettista attraverso i materiali del suo archivio. Ma la chicca è l'allestimento della sala lettura, che accoglie alcuni pezzi storici provenienti da collezioni private, archivi aziendali e musei.

Le sperimentazioni. Cini esprimeva la modernità attraverso le sperimentazioni con le forme e i materiali, come nelle lampade per Artemide, Stilnovo, Tronconi, Venini o nelle piccole librerie girevoli in legno, realizzate con l'ebanista Luigi Ghianda, oppure nel tavolo Lunario per Knoll. Nel 1967 con il poliuretano disegna il Bobo, una poltrona per tutte le età; arricchisce il cristallo dei bicchieri disegnati per Arnolfo di Cambio, semplifica le forme nel posacenere per Padova Argenti, lavora con l'acciaio, il rame e l'ottone nei volumi della caffettiera Opera per La Pavoni. C'è spazio anche per la moda: la borsa Invites, disegnata per Prada ed esposta in una teca, è l'occasione per immaginare un accessorio in nylon, flessibile e riconfigurabile, come i suoi interni.

Se la Design Week "influenza" anche il Castello

Transitions è l'opera
dedicata all'acqua visitabile
alla Sala dei Pilastri



Luca Talotta

Per la prima volta la Sala dei Pilastri del Castello Sforzesco accoglie un'installazione immersiva, entrando a far parte dei quartieri principali della *Design Week*. L'opera, realizzata da Stark, si intitola *Transitions* e, seguendo il tema centrale dell'edizione 2024, esplora le diverse morfologie e configurazioni della materia, in questo caso l'acqua. Per l'occasione, l'antica sala del castello milanese si trasforma in uno spazio interattivo capace di fare luce sulla materia e sui suoi diversi stati. L'acqua è rappresentata con linee spezzate, flussi tortuosi ed elementi tangibili che si incontrano lungo il percorso espositivo, concepito da Stark insieme con il team creativo composto da Alice Buroni, Gloria Lisi e Alex Buroni, offrendo al pubblico un'esplorazione multisensoriale unica nel suo genere.

Il futuro "cubista" che ammicca a Rubik

Citroën si colora per i 50 anni
del celebre gioco-rompicapo

Gianpaolo Di Salvo

La bellezza dell'innovazione e l'arte anticonformista stupiscono grazie alla presenza della Citroën AMI nelle vesti del celeberrimo cubo di Rubik. L'opera d'arte a quattro ruote è esposta fino a domenica nella Maison Citroën in Coin



Milano 5 Giornate, cercando di conquistare i cuori delle nuove generazioni. Le strade di Milano si trasformeranno in un palcoscenico per questa vettura totalmente elettrica che avrà il compito di celebrare, in maniera impeccabile, i 50 anni del cubo nato dalla brillante mente di Ernő Rubik.

Esiste sinergia tra l'uomo e l'intelligenza artificiale?

Ecco come *Human Image Recognition* di
Alessandro Sambini si interroga sul tema

La Galleria BPER Banca ospita, in piazza Duomo 19, la mostra *Human Image Recognition* dell'artista **Alessandro Sambini**, a cura di Andrea Tintnerri e Luca Zuccala. Il pubblico potrà assistere gratuitamente su prenotazione ([eventbrite.it](https://www.eventbrite.it)) fino al 27 giugno 2024 e potrà immergersi nella fotografia contemporanea. L'artista come l'algoritmo "Image Recognition"



sceglie parti d'immagini delimitandole all'interno di quadrati o rettangoli, per poi assegnare una didascalia significativa. L'arte di Sambini propone un rapporto alla pari tra l'uomo e la tecnologia. La mostra è anche parzialmente visibile dall'esterno attraverso le vetrine affacciate su strada. **GDS**

Un'esplosione di colori all'Officina 31

Nel distretto Tortona il progetto
Hong Chul Wonderland

NOROO Group, industria coreana leader nel settore del colore, si presenta nel Distretto Tortona con il progetto *Hong Chul Wonderland*, in collaborazione con il visionario artista spagnolo Okuda San Miguel. La facciata di Officina 31, uno degli edifici più iconici del *FuoriSalone*, è rivestita dei nuovi colori selezionati da NOROO e realizzati da Okuda San Miguel, emanando energia



positiva attraverso i colori ispirati all'intrattenitore e imprenditore sudcoreano Ro Hong Chul. Un'opera unica e di grande impatto visivo, che immerge i visitatori in una nuova dimensione del colore. **SS**